

Recensioni/*Essay Reviews*

CERASOLI G., GARAVINI B., *Guarì Guaròss. Riti e rimedi della medicina popolare in Romagna*. Imola, Editrice La Mandragora, 2010.

L'amore per la terra natale e per la storia della medicina ha indotto i coniugi Cerasoli a raccogliere in un corposo volume una quantità enorme di notizie, informazioni, spiegazioni, sulla medicina popolare, specie contadina, della Romagna, a partire dagli inizi dell'Ottocento.

Il volume fa parte di una collana curata dall'Associazione "Istituto Friedrich Schür", dedicata alle "Tradizioni popolari e dialetti di Romagna". Diligentemente curato e stampato, il libro ha il pregio – non comune – di venire inviato gratuitamente non solo alle Biblioteche e Municipalità locali ma anche a quanti sono interessati all'argomento.

Nella chiara e dotta introduzione gli autori annunciano gli scopi del loro lavoro e i criteri usati nell'esposizione. Essi sottolineano il valore e l'importanza della medicina popolare in passato (e in parte anche oggi) in campo culturale e sociale.

Le notizie tratte dall'esame di una ricca e aggiornata bibliografia, sono esposte secondo nuclei tematici: dalla gravidanza, al parto, alle cure del neonato, alle malattie dei bambini e poi dell'adulto e loro cura, alle malattie di origine magica, alla salute nei proverbi e nel linguaggio di guaritori e medici, e così via.

Gli autori utilizzano documenti vari a partire dalla prima metà dell'Ottocento: dai testi dei sinodi diocesani agli scritti dei predicatori del tempo, alle prime inchieste degli storici locali sull'argomento.

Di particolare interesse il capitolo dedicato al primo ciclo della vita, con le notizie sulle modalità per favorire la gravidanza e sulle malattie dei bambini (non dimentichiamo che l'autore è pediatra a

### *Recensioni*

Cesena). Si tratta di una messe di informazioni riguardanti sia la prevenzione sia le cure più disparate, molte delle quali di origine molto antica, se non pagana, che troviamo anche in altre regioni d'Italia. I capitoli dedicati ai vantaggi e ai rischi della fasciatura, al frenulo linguale, alla dentizione, alla tosse, sono di particolare interesse.

Le notizie sulla terapia delle varie affezioni e sui farmaci usati offrono un'ampia visione della farmacologia popolare basata sull'uso di sostanze naturali.

L'uso dell'aglio nella terapia delle parassitosi intestinali con varie modalità da zona a zona, è tuttora pratica comune in molte regioni italiane.

Nell'impossibilità di ricordare tutti gli argomenti trattati, desideriamo segnalare quelli sulla magia e sulla componente religiosa nella tradizione popolare romagnola: la prima attinge le sue origini nel più lontano passato e opera sia in senso negativo (malocchio) sia in senso positivo propiziatorio; la seconda attinge spesso al culto dei santi locali con scopo curativo.

Da apprezzare il grande impegno degli autori nella raccolta e nel commento dei dati bibliografici con la trascrizione italiana dei termini dialettali, l'indice e l'ampiezza delle note, riportate, purtroppo, solo alla fine del testo.

L'indice delle varie ricette e dei medicinali usati permette una particolare conoscenza della terapia e del suo evolversi nel tempo.

In conclusione il libro è opera di notevole interesse, non solo locale, riguardando tutti coloro che coltivano la storia della medicina, nei suoi aspetti meno comuni e originali; di ciò dobbiamo essere grati agli autori.

Giorgio Maggioni